

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A. -

_Cognome	MORONE
_Nome	LAURA
_Matricola	849709
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DELLA MODA
_Sezione	M3
_e-mail	laura.morone@mail.polimi.it
_Sede di scambio	HOCHSCHULE HANNOVER
_Stato	GERMANIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	D HANNOVE05
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Probabilmente Hannover non era la vostra prima scelta come meta Erasmus, e probabilmente prima di partire non eravate convinti del fatto che ne sarebbe valsa la pena, ma posso assicurare che l'unica pecca di questa esperienza sarà dover tornare.

Hannover è una città che offre di tutto. Nonostante sia grande circa quanto Milano viene percepita molto più come una cittadina che come una "metropoli", tutto funziona perfettamente in pieno stile tedesco e la vitalità dei cittadini si manifesta con mille eventi e continue opportunità e cose da fare.

All'arrivo è facile sentirsi spaesati e non sapere bene cosa fare, per evitare ciò l'università prevede due settimane di Study Camp per tutti gli studenti Erasmus in modo da rompere il ghiaccio, conoscere nuove persone e soprattutto immergersi intensivamente nella lingua tedesca in modo da non iniziare completamente impreparati pur non avendo nessuna base.

Da casa i corsi non erano affatto chiari, quelli in tedesco non sembravano essere accessibili e quelli in inglese erano estremamente limitati, inutile, col senno di poi, scegliere prima. Una volta arrivati, infatti, si dovrà scegliere di nuovo, e con molta più consapevolezza.

I corsi ci sono stati presentati davanti a caffè, pasticcini e gadgets appena iniziato il semestre. Non bisogna ufficializzare subito le proprie scelte, si possono infatti provare i diversi corsi per una paio di settimane prima di inserirli nello study plan. Cosa molto utile, soprattutto considerando che il 90% dei corsi sono esclusivamente in tedesco e non in tutti i casi si riesce a seguire pur non avendo una propria conoscenza della lingua. In linea di massima i professori sono disponibili a chiarimenti in Inglese, nei limiti delle loro competenze, ma la lezione sarà comunque in tedesco.

In previsione di questo "ricco flusso" di tedesco l'università mette a disposizione la possibilità di seguire corsi gratuiti in tedesco. Non è riconosciuto ai fini accademici dal Politecnico ma a livello personale insegna davvero tanto.

L'università è situata in una zona periferica della città, collegata perfettamente ma bisogna stanziare una media di 25/30 min dal centro. Il campus è nuovo e gli edifici completamente in vetro e legno dal punto di vista estetico sono molto accoglienti.

L'ambiente che si respira all'università è molto diverso da quello a cui siamo abituati. Nonostante il campus e l'edificio di design in sé siano grandi gli studenti sono pochi (con classi dai 6 ai max 20 studenti). Il rapporto con i docenti è molto informale ed essendo così pochi alunni la classe è portata a lavorare insieme e ad essere seguita in ogni aspetto costantemente.

Per quanto riguarda design della moda è necessario scegliere uno tra tre opzioni di "Main project" (che è un po' la versione soft del nostro Meta Progetto) e sarà l'esame portante di tutto il semestre, la differenza tra le tre opzioni è minima, fondamentalmente cambia il docente.

L'approccio dell'università alla materia è di tipo prettamente artistico. Difficilmente ti verrà obiettata una scelta rispetto allo sviluppo dei tuoi progetti, essendo, appunto, "tuo", e sproneranno, anzi, sempre più a sperimentare. All'inizio questo metodo progettuale così diverso è un po' spaesante, ma ovviamente adattarsi alle differenti abitudini è uno dei punti cardine dell'Erasmus. Per la mia esperienza non sono assolutamente fiscali con consegne e dead lines e il carico di lavoro generale è complessivamente più che gestibile.

Un altro aspetto comodo dell'università è che è aperta 24h ogni giorno della settimana, compresi, su richiesta, i laboratori.

Per quanto riguarda il laboratorio di moda, per il discorso dei pochi studenti e tanto spazio, non si avranno mai problemi nel trovare una postazione libera .

Sul discorso dei trasporti l'Università prevede un semester ticket (che bisognerà pagare prima della partenza) che permette di viaggiare gratis in tutta la Bassa Sassonia per 6 mesi (incluso anche città come Amburgo e Brema). Unica pecca di questo servizio è che al nostro arrivo i semester tickets non erano pronti e in alcuni casi sono stati consegnati anche un mese dopo, non prevedendo una forma di certificato sostitutivo da utilizzare nell'attesa e creando numerosi problemi. Il semester ticket permette, inoltre, di usufruire di sconti ed è necessario per poter accedere all'edificio dell'università oltre l'orario delle lezioni.

Un'altra comodità è data dalla metro, che è aperta tutta la notte. Durante la settimana i servizi sono interrotti solo per 2 ore durante la notte, ma di Sabato il servizio è garantito in modo continuo.

Un ultimo tratto "inaspettato" della vita universitaria di Hannover è che è estremamente viva dal punto di vista di feste ed eventi connessi con l'università stessa od esterni. Gli studenti Erasmus risiedenti ad Hannover sono davvero tanti e, soprattutto grazie alla study week, sarà facile instaurare rapporti con persone provenienti da tutto il mondo e creare nuove amicizie.

Pur essendo in un'altra sede l'università mette a disposizione una struttura sportiva attrezzatissima, con piscina, campi da beach volley, rugby, arrampicata, palestra ecc.. ad un prezzo minimo.

L'ultimo punto è la ricerca della casa. Per quanto mi riguarda è stato piuttosto facile e veloce trovare un alloggio. Contattando, infatti, il servizio Housing dell'università ospitante provvederanno a metterti in contatto con un privato affiliato all'università senza dover nemmeno cercare. La città, inoltre, visto l'alta densità di studenti è fornita di almeno 3/4 studentati in punti diversi della città dove è di solito facile trovare disponibilità.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 